

Alla velocità di 20 chilometri al giorno l'immensa marea partita dalle coste svedesi si avvicina alla Germania distruggendo ogni forma di vita marina

Il Mare del Nord invaso dalle alghe «assassine»

Una marea di alghe assassine, provocata dall'inquinamento delle acque, sta distruggendo ogni forma di vita marina al largo delle coste scandinave e minaccia, ora, la Germania. I danni, per la pesca e il turismo, sono già incalcolabili, ma la prospettiva è ancora più inquietante: le acque che circondano l'Europa settentrionale potrebbero diventare presto un mare morto.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PAOLO SOLDINI

BRUXELLES. Come in un film di fantascienza, la «Cosa» vive di vita propria, si muove, uccide e non c'è modo di fermarla. Una immensa marea di alghe sta soffocando ogni forma di vita marina tra la Svezia occidentale, la Danimarca e la Norvegia meridionale. A una media di 15-20 chilometri al giorno, la gigantesca colonia si dirige, ora, verso le coste della Germania federale, dove è scattato, ieri, il massimo grado di allerta contro i disastri naturali.

Tutto è cominciato tra venerdì e sabato al largo delle coste sudoccidentali della Svezia. Nel giro di poche ore, si è formato un enorme banco di alghe della specie *Cryptochromulina polylepis*, tristemente nota agli specialisti per la sua impressionante rapidità di riproduzione e per la sua capacità di soffocare ogni forma di vita marina. Il fenomeno è nuovo: concentra-

la flotta peschereccia norvegese del sud, che rappresenta una risorsa economica essenziale per il paese, è bloccata nei fiordi dove, per fortuna, le alghe non si avventurano. Se la progressione verso nord continua, anche le flotte settentrionali saranno bloccate, con conseguenze economiche disastrose. Secondo Lars Foy, il più autorevole biologo marino norvegese, per salvare il salvabile non resterebbe ormai altra soluzione che spingere i pesci all'interno dei fiordi. I danni sono altrettanto gravi per il turismo, anche se le alghe non sono direttamente pericolose per l'uomo. E nessuno vuole immaginare che cosa accadrebbe se un'improvvisa tempesta scaraventasse sui litorali, sui porti e sulle città che si affacciano sulla costa la parte più consistente dei «muri» di alghe che, per ora, galleggiano relativamente al largo ed è spesso, in qualche punto, più di due metri.

Dopo aver decretato lo stato di allarme, il ministro dell'Ambiente tedesco Klaus Töpler ha convocato, ieri a Kiel, esperti tedeschi, scandinavi e olandesi per studiare un piano di emergenza. Purtroppo, però, a breve termine non c'è molto da fare, se non sperare che la natura intervenga da sola. L'unico nematico effi-

De Mita a Bruxelles: «Sugli F16 già tutto deciso»

«Sugli F-16 il governo italiano ha già deciso»: lo ha detto De Mita ai giornalisti a Bruxelles, dove ieri ha incontrato i dirigenti belgi, della Cee e della Nato prima di recarsi all'Aja per un colloquio con il premier olandese. Gaffe o «voce dal sen sfuggita», l'affermazione del presidente del Consiglio ha movimentato il suo breve viaggio di «presentazione» alla vigilia dei vertici di Toronto e di Hannover.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES. La Cee, la Nato, il Belgio e i Paesi Bassi in un giorno solo è un po' tanto per un presidente del Consiglio, anche attento al problema internazionale come Ciriaco De Mita. Ma lui è riuscito, ieri, a incontrare tutti a Bruxelles e l'Aja: il premier belga Martens, il presidente della Commissione Cee Delors e i due commissari italiani Natali e Ripa di Meana, il segretario generale dell'Alleanza atlantica lord Carrington, il primo ministro olandese Lubbers e pure la regina Beatrix. Anzi, nel tour de force era prevista

anche una tappa a Lussemburgo, provvidenzialmente annullata all'ultimo momento. Si capisce che, date le circostanze, non si è trattato di discussioni molto impegnative: ma, come lo stesso De Mita ha tenuto a precisare, il viaggio-lampo serviva solo a «presentarsi» e stabilire un primo contatto personale alla vigilia di due appuntamenti internazionali di cui l'Italia sarà protagonista, il vertice dei Sette di Toronto e il Consiglio europeo di Hannover a fine giugno. Ciò non toglie che qualche tema di quelli che conta-

Nel Duemila l'86% dell'umanità vivrà «poveramente»

AUGUSTO PANCALDI

MADRID. Le cifre sono note ma ripetere non è di troppo: se non altro perché nei nostri paesi «sviluppati», anche se afflitti da problemi enormi quali la disoccupazione dilagante o la minaccia di recessione, si ha la tendenza a dimenticare le condizioni di vita dei paesi detti «poveri» o sottosviluppati dove vivono i due terzi dell'umanità.

Alla fine del 1986 il debito del Terzo mondo, Brasile e Messico in testa, aveva superato il tetto fatidico dei mille miliardi di dollari. Oggi dovrebbe aggirarsi attorno ai 1300 miliardi e nessuna banca vuole più prestare, nessun investitore investire, nessun esportatore esportare là dove il liquido è stato assorbito dal pagamento dei debiti e degli interessi.

Il crollo dei prezzi delle materie prime, che costituiscono l'80% delle esportazioni di questi paesi, e il parallelo aumento dei costi dei prodotti industriali finiti, oltre al rimborso del debito, hanno insomma creato una situazione

di squilibrio praticamente irreparabile tra Nord e Sud, tra paesi sviluppati e paesi che per ragioni di comodità vengono definiti «in via di sviluppo» ma che non hanno ormai nessuna possibilità di procurarsi i mezzi tecnici per svilupparsi. Anzi, in molti di questi paesi il già miserabile reddito medio per abitante è diminuito del 20% negli ultimi otto anni, la fame inietta milioni di vite umane e l'età media dell'uomo non va al di là dei 48 anni. Peggio ancora: secondo un recentissimo rapporto della Conferenza episcopale spagnola la popolazione mondiale è detta povera, che oggi costituisce il 78% della popolazione mondiale, toccherà l'86% nella prima decade del Duemila.

Di qui la decisione degli europei - capi di governo e di Stato, parlamentari e organizzazioni non governative - di passare dalle belle parole agli atti, di convincere l'opinione pubblica europea e mondiale che le economie dei due mondi sono interdipendenti. E alternativa è allora la se-

REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Sanità

avviso

ALBO REGIONALE FORNITORI ORDINARI ALBO REGIONALE FORNITORI RISERVATI

3) Relazione nella quale l'impresa descrive la propria capacità organizzativa: dotazione del personale dipendente, numero ed ubicazione degli stabilimenti e dei depositi, volumi d'affari negli ultimi tre esercizi, fatturato degli ultimi tre esercizi relativo all'oggetto della domanda, referenze bancarie.

4) Dichiarazione rilasciata con le forme di cui alla Legge 4/1/88 n. 15 che attesti sotto la propria responsabilità di trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 17 della Legge n. 64/86. Quest'ultimo documento dovrà essere allegato solo per la iscrizione all'Albo dei Fornitori Riservati.

La predetta documentazione deve essere allegata a corredo di una sola domanda e richiamata nelle eventuali altre domande afferenti agli Albi. Gli Albi dei fornitori avranno validità per 5 anni a decorrere dalla data della pubblicazione sul B.U.R. La Regione si riserva di rinnovare gli Albi anche prima della scadenza indicata in caso di necessità di revisione generale. Le U.S.L. della Regione dovranno utilizzare i due Albi per la individuazione delle imprese o Ditte da invitare alle gare e trattative private ed eventualmente per integrare le domande pervenute a seguito di avvisi pubblici per licitazioni private o appalti concorsi. Le scelte saranno effettuate in funzione di esigenze operative delle singole U.S.L. e nel rispetto delle normative vigenti. L'aggiornamento degli Albi avverrà con periodicità annuale entro il 30 giugno con successiva pubblicazione sul B.U.R. A tal fine le domande di modifica e di nuove iscrizioni agli Albi, secondo le modalità del presente avviso, dovranno pervenire alla Regione entro il 15 febbraio. Per la validità della domanda sia di prima iscrizione che di iscrizione negli anni successivi, farà fede la data del timbro postale di arrivo. Le domande pervenute oltre tale data sono valide ai fini dell'aggiornamento degli Albi per l'anno successivo.

BOCCA INFORMATIVA DEL FORNITORE

CATEGORIA SETTORE CODICE

REGIONE SOCIALE COD. FISCALE

LEGALE PARTITA IVA

RAPPRESENTANTE

DOMICILIO NUM. TELEFONO

Via e Nr. Civico Prefisso

C.A.P. Località Prov.

CODICE ATTIVITA'

SETTORE INDUSTRIALE

DI COMMERCIALE

APPARTENENZA AGRICOLA

ARTIGIANALE

FORMATO OBBLIGATORIO DELLA SCHEDA: 21,5 x 33 cm.

- CATEGORIE E SETTORI MERCATOLOGICI PER LA COSTITUZIONE DELL'ALBO DEI FORNITORI
- 1° CATEGORIA: PRODOTTI FARMACEUTICI ED EMODERIVATI
 COD. 01A01 Farmaci monocomposti e pluricomposti
 01A02 Emoderivati
 01A03 Preparati galenici e sostanze
 01A04 Farmacocutanei
 01A05 Mezzi di contrasto
 01A06 Soluzioni per flibo ad alto volume
 01A07 Specialità omeopatiche
 01B01 Ossigeno e gas medicali
 01B02 Disinfettanti per uso umano e ambientale
 01B03 Disinfettanti per strumentario
 01B04 Prodotti dietetici
- 2° CATEGORIA: MATERIALE PER LA PROFILASSI IGIGIENICO-SANITARIA, SIERI E VACCINI
 COD. 02A01 Sieri e vaccini per terapia
 02A02 Sieri e vaccini per test diagnostici
 03A01 Prodotti puri per analisi e reattivi
 03A02 Reagenti e diagnostici per laboratorio
 03A03 Radiomunodiagnostici
 03A04 Reagenti per batteriologia
 03A05 Sieri ed antisieri
 03B01 Settore «B»: Materiale radiografico
 03B02 Pellicole radiografiche
 03B03 Sostanze chimiche per sviluppo e fissaggio
 03B04 Buste per pellicole radiografiche
 03C01 Materiale vario per servizio radiografico
 03C02 Settore «C»: Accessori per diagnostica
 03C03 Pellicole e carte fotografiche
 03C04 Carte per stampa apparecchi diagnostici
 03C05 Materiale vetro, PVC ed altro materiale
 03C06 Vetreria ed altri materiali da laboratorio
- 4° CATEGORIA: PRESIDI CHIRURGICI E MATERIALE SANITARIO
 COD. 04A01 Setole, bendi ed articoli affini
 04A02 Medicazioni e caroti vari
 04B01 Settore «B»: Materiale sanitario
 04B02 Materiale per bambini e incontinenti
 04B03 Pasta conduttiva ed elettrodi monouso
 04B04 Materiale per uso odontoiatrico
 04C01 Settore «C»: Materiale monouso
 04C02 Materiale monouso e non lighi, siringhe, catetere, cannule, ecc.)
 04C03 Sacche per emotrasiusione
 04C04 Accessori per trasfusioni
 04C05 Sieri, siringhe, strumenti in T.N.T.
 04D01 Settore «D»: Piccolo strumentario e suture
 04D02 Suture chirurgiche
 04D03 Materiale sanitario vario (sfigmomanometri, fonendoscopi, fluorometri, piccolo strumentario chirurgico, ecc.)
- 6° CATEGORIA: MATERIALE PROTETICO E PER DIALISI
 COD. 05A01 Settore «A»: Materiale protettivo
 05A02 Materiale per ortopedia (inti, chiodi e placche)
 05A03 Cateteri speciali per diagnostica cardiovascolare, elettrofisiologica ed interventistica
 05A04 Materiali protettivi per ortopedia, chirurgia, neurochirurgia e per interventi vascolari, oftalmici, ecc.
 05A05 Pace maker ed elettrodi
 05A06 Materiale protettivo vario
 05B01 Settore «B»: Materiale per dialisi
 05B02 Soluzioni per dialisi
 05B03 Filtri per dialisi
 05B04 Aghi ed accessori per dialisi
 05B05 Proteci per dialisi
 05B06 Vario
- 8° CATEGORIA: PRODOTTI ALIMENTARI
 COD. 06A01 Carni ovine e suine
 06A02 Carni bovine e suine fresche
 06A03 Carni bovine e suine congelate
 06A04 Polli, conigli, tacchini freschi
 06A05 Uova fresche
 06B01 Settore «B»: Farine e derivati
 06B02 Pasta per alimentazione
 06B03 Pane biscottato, biscotti e broches
 06B04 Pasta dolce fresca
 06B05 Farina
 06C01 Settore «C»: latticini
 06C02 Latte fresco e a lunga conservazione
 06C03 Burro e ricotta
 06C04 Formaggi crudi, semicotti e cotti
 06C05 Sette altri prodotti
 06D01 Prodotto cotto
 06D02 Prodotto crudo
 06D03 Indici di sterilizzazione
 06E01 Settore «E»: Ortofrutticoli
 06E02 Frutta, verdura e aromi freschi
 06E03 Funghi, Sugh
 06E04 Pomodori pelati
 06E05 Passato di pomodoro
 06E06 Doppio concentrato di pomodoro
 06F01 Settore «F»: Oli
 06F02 Olio di oliva
 06F03 Olio di semi vari
 06F04 Bevande
 06F05 Vino e scoto
 06F06 Acqua minerale
 06F07 Estratto di brodo animale e vegetale
 06F08 Puree di patate
 06F09 Tonne all'olio di oliva
 06F10 Acchughe
- 11° CATEGORIA: SERVIZI ECONOMICI
 11A01 Settore «A»: Servizi
 11A02 Servizio di lavaggio e lavaggio-riolaggio biancheria
 11A03 Servizio di pulizia dei locali
 11A04 Servizio di elaborazione dati
 11A05 Servizio trasporti vari e prestazioni di facchinaggio
 11A06 Servizio di smaltimento rifiuti solidi speciali
 11A07 Servizio smaltimento rifiuti radioattivi
 11A08 Servizio smaltimento liquidi chimici sviluppati automatiche
 11A09 Servizio di sterilizzazione, disinfezione e disinfezione
 11A10 Servizio archivio e microfilmatura
 11A11 Servizio mensa
 11A12 Settore «B»: Manutenzioni
 11B01 Manutenzione impianti elevatori
 11B02 Manutenzione impianti elettrici
 11B03 Manutenzione impianti termici
 11B04 Manutenzione impianti idrici
 11B05 Manutenzione impianti gas medicali
 11B06 Manutenzione macchine per ufficio in genere
 11B07 Manutenzione e mezzi mobili (meccanico, carrozzeria, gommista, elettrout)
 11B08 Manutenzione impianti inceneritori
 11B09 Manutenzione impianti di sterilizzazione
 11B10 Manutenzione impianti di lavanderia
 11B11 Manutenzione impianti di cucina
 11B12 Manutenzione muraria e fognaria
 11B13 Manutenzione infissi
 11B14 Manutenzione aree sanitarie
 11B15 Manutenzione attrezzature tecnico-scientifico sanitarie
 11B16 Manutenzione alle attrezzature tecnico-scientifico sanitarie
 Settore «C»: Assicurazioni
 11C01 Polizza di assicurazione contro l'incendio, il furto e la responsabilità civile
- 12° CATEGORIA: IMPIANTI ED ATTREZZATURE
 COD. 12A01 Settore «A»: Sanitarie
 12A02 Apparecchi per Radiologia
 12A03 Laboratori di Analisi
 12A04 » Cardiologia
 12A05 » Neurologia
 12A06 Sala Operatoria
 12A07 » Oculistica
 12A08 » Endoscopia digestiva
 12A09 » Ortopedia e Fisioterapia
 12A10 » Emodialisi
 12A11 » Centro Trasfusionale
 12A12 » Medicina Nucleare
 12A13 » Urologia
 12A14 » Centro di Diagnostica
 12A15 » Ostetricia e Ginecologia
 12A16 » Ecografia
 12A17 il reparto chimico del Laboratorio di Igiene e
 12A18 Profissi:
 12A19 » Elettromedicali
 12A20 Apparecchi ad ultrasuoni
 12A21 » Neurochirurgia
 12A22 » Centro Trapianti
 12A23 » Terapia del dolore
 12A24 » Pronto Soccorso
 12A25 » Criogenia
 12A26 » Fisiopatologia respiratoria
 12A27 » Terapia intensiva
 12A28 » Neonatologia
 12A29 Altri apparecchi sanitari
 Settore «B»: Tecnico-Economici
 12B01 Mobili ed arredi sanitari e per ufficio
 12B02 Macchine per scrivere e da calcolo
 12B03 Macchine per elaborazione dati
 12B04 Macchine fotocopiatrici
 12B05 Macchine elettrificatrici
 12B06 Apparecchiature per lavanderia, cucine, mensa, ecc.
 12B07 Apparecchiature per centri termiche
 12B08 Automezzi